

## **La nuova legge sugli oppioidi: storia e consigli pratici**

**Claudio Blengini, presidente della sezione Simg di Cuneo - membro del gruppo di lavoro sul dolore della Cuf**

### L'azione della Simg

**È da sette anni che la Simg si impegna per favorire l'approvazione di questa nuova legge. Negli ultimi due anni in particolare ha collaborato al "gruppo di lavoro sul dolore", presieduto dal prof. Dino Amadori presso il Ministero della Sanità, con l'obiettivo di rivedere l'insieme delle norme che regolano la prescrizione, la distribuzione, la disponibilità e la rimborsabilità dei farmaci per la cura del dolore. La Simg ha fornito informazioni preziose per una più approfondita conoscenza dell'utilizzo degli oppioidi in Italia (uso terapeutico ed abuso) e dei problemi che il medico di famiglia affronta ogni giorno nel proprio ambulatorio o a domicilio del malato. Un ruolo di primo piano è stato svolto in questo campo dal dott. Claudio Blengini il quale ha coordinato le diverse iniziative della Simg partecipando tra l'altro negli USA all'Expert Committee della OMS per la redazione delle Linee guida sulla terapia del dolore. La Simg ha concluso la sua azione promuovendo un appello ai parlamentari a sostegno dell'iniziativa di legge, al quale hanno aderito FNOMCeO, Ordini dei Farmacisti e dei Veterinari, Collegio Nazionale degli Infermieri Professionali, Fimmg, principali Associazioni scientifiche specialistiche e Tribunale dei diritti del malato. Al Ministro della Sanità Umberto Veronesi, al Presidente del Senato Nicola Mancino, all'on. Marida Bolognesi ed a tutti i Parlamentari che si sono impegnati nell'approvazione di questa legge, va il ringraziamento per aver dato ascolto al forte segnale venuto dal mondo della Sanità in difesa dei malati.**

**g.v.**

**Finalmente è fatta**, o per meglio dire ce l'abbiamo fatta grazie all'impegno di tutti. Questa legge è stata una conquista che potremo definire trasversale. A difenderla lungo il suo percorso, quando più volte è sembrata vacillare o deragliare sui banchi della Camera o del Senato, sono intervenute infatti tutte le forze più significative della Sanità italiana. Che hanno offerto il loro incondizionato sostegno alla ferma presa di posizione di cui la Società Italiana di Medicina Generale si è fatta promotrice con un comunicato stampa pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" e firmato dalle Federazioni Nazionali degli Ordini dei Medici, dei Farmacisti e dei Veterinari, dal collegio Nazionale degli infermieri, dalla FIMMG, dalle principali Associazioni scientifiche specialistiche e dal tribunale del malato. A tutti loro va il nostro ringraziamento per aver saputo dare un segnale forte e unitario del mondo della Sanità in difesa dei malati.

Al Ministro della Sanità, al Presidente del Senato, on. Nicola Mancino, alla Presidente della Commissione Affari Sociali della Camera, on. Marida Bolognesi, e ai Parlamentari che si sono dimostrati sensibili a questa richiesta va il riconoscimento di aver colto questo messaggio che aveva il solo scopo di tutelare la sofferenza dei pazienti. Infine un grazie doveroso, da queste pagine, credo meriti il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi che con eccezionale sollecitudine ha posto la sua firma su questa legge per renderla rapidamente operativa. Non ci sembra ancora del tutto vero, ma la proposta di modifica della legge 309/90 sugli oppioidi è finalmente diventata legge dello Stato. Dal 6 di marzo le nuove regole di prescrizione sono in vigore a tutti gli effetti. Anche il suono di questa legge è diverso: "norme per agevolare l'impiego dei farmaci analgesici oppiacei nella terapia del dolore". Tutti noi ricordiamo il tono ben diverso del titolo della legge precedente: "testo unico delle legge in materia di disciplina degli stupefacenti e delle sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza".

Per la prima volta, finalmente, si parla anche dei pazienti e della loro sofferenza e non solo di tossicodipendenti. Il primo passo per entrare con dignità tra i paesi industrializzati è stato finalmente compiuto, ma soprattutto sarà più facile offrire ai tanti malati di questo paese un migliore e più efficace conforto al loro dolore. È iniziata ora una fase delicata che ci vede tutti protagonisti, ma allo stesso tempo anche tutti sotto "osservazione". Sono finiti i tempi degli alibi, delle paure prescrittive, la possibilità di prescrivere gli oppioidi forti per i dolori gravi adesso è una realtà: basta solo farlo! Quello che è cominciato oggi è solo il primo passo sulla lunga strada che dovrà riportare al centro dell'attenzione del pianeta Sanità i malati e il loro disagio. Ci sono ancora molte cose da fare per far sì che questa prima conquista, seppur sostanziale, dia i suoi frutti. C'è la necessità di formare medici e operatori sanitari preparati che sappiano lavorare insieme al servizio del malati. Ma c'è anche la necessità di percorsi, di strumenti, di iniziative formative, informative e di controllo che garantiscano il trattamento efficace del dolore e che favoriscano dove è possibile la cura domiciliare. La Società Italiana di Medicina Generale, dopo essere stata tra i protagonisti che hanno permesso la realizzazione di questa modifica della legge, si candida ancora una volta ad essere in prima fila, accanto ai pazienti e alle loro famiglie, anche per promuovere questo cambiamento.

### Cosa cambia con la nuova legge

- Godono delle nuove modalità semplificate di prescrizione: Buprenorfina, Codeina, Diidrocodeina, Fentanyl, Idrocodone, Idromorfone, Metadone, Morfina, Ossicodone, Ossimorfone
- È possibile prescrivere i farmaci oppioidi sopra indicati a malati con dolore grave dovuto a cancro o ad altra patologia degenerativa
- I medici e i veterinari possono approvvigionarsi dei farmaci sopra elencati attraverso autoricettazione. Essi sono inoltre autorizzati a detenere e trasportare la quantità necessaria di sostanze di cui alle tabelle I, II e III previste dall'articolo 14, per uso professionale urgente. Copia dell'autoricettazione è conservata per due anni a cura del medico, che tiene un registro delle prestazioni effettuate, per uso professionale urgente, con i farmaci sopra indicati.
- Vengono rimosse le sanzioni amministrative per i medici e quelle penali per i farmacisti in

caso di errori formali involontari nella compilazione o nella spedizione della ricetta

- Cambierà in tempi brevi il Ricettario Ministeriale Stupefacenti. Non esisterà più il ricettario a 3 sezioni da compilare ciascuna a mano da parte del medico. Esso verrà sostituito presto dal Ministero della Sanità con un ricettario a ricalco in triplice copia per i farmaci rimborsabili dal SSN e in duplice copia per quelli non rimborsabili (dovremo così compilare una sola volta la ricetta per ogni prescrizione, come già facciamo per gli altri farmaci).

È possibile prescrivere su ogni ricetta due sostanze o due dosaggi dello stesso farmaco.

La durata massima della prescrizione è portata a 30 giorni (contro gli attuali 8 giorni).

La validità della ricetta è di 30 giorni (contro gli attuali 10 giorni).

La ricetta deve contenere l'indicazione del domicilio professionale e del numero di telefono professionale del medico chirurgo o del medico veterinario da cui è rilasciata. La consegna di quantità terapeutiche dei farmaci indicate nell'elenco sopra riportato, al domicilio dei malati con dolore grave da cancro o malattia degenerativa potrà essere fatta anche da parte di operatori sanitari, se accompagnata da dichiarazione sottoscritta dal medico di medicina generale, di continuità assistenziale o dal medico ospedaliero che ha in cura il paziente. Infine saranno autorizzati a trasportare quantità terapeutiche dei farmaci sopra elencati (accompagnate dalla certificazione medica che ne prescrive la posologia e l'utilizzazione a domicilio per il trattamento delle patologie ricordate in precedenza), gli infermieri professionali che effettuano servizi di assistenza domiciliare nell'ambito dei distretti sanitari di base o nei servizi territoriali delle Aziende sanitarie locali, e i familiari dei malati, opportunamente identificati dal medico o dal farmacista.



[top](#)